Massima numero 65 del 17 luglio 2019

Applicabilità della normativa in materia di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013 all'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 22, co.1, lett. c) del medesimo decreto da parte della Regione Lombardia

Riferimenti normativi: artt. 2bis, co.3, 22, co. 1, lett c) del d.lgs. 33/2013, art. 25 c.c.

Parole chiave: ambito soggettivo di applicazione - art. 2 bis, co.3, d.lgs. 33/2013 - Ente Fiera - rapporto di vigilanza - controllo delle Regioni sulle fondazioni- enti vigilati - obblighi di pubblicazione

- l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è inquadrabile tra gli enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 e, conseguentemente, è tenuto all'applicazione della disciplina sulla trasparenza prevista dal medesimo decreto, "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea", come indicato nella delibera n. 1134/2017;

- alla luce dei poteri attribuiti dalla leg. reg. 6/1999 e dallo Statuto alla Regione Lombardia, l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano rientra fra gli enti cui all'art. 22, co. 1, lett c) del d.lgs. 33/2013, ossia tra gli enti di diritto privato vigilati dalla Regione Lombardia il cui elenco deve essere da quest'ultima pubblicato e aggiornato nel proprio sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente", con i dati indicati nel comma 2 dell'art 22 del d.lgs. 33/2013;

- i poteri di controllo sulle fondazioni di cui le Regioni sono titolari ai sensi dell'art. 25 del codice civile e della disciplina sul riconoscimento della personalità giuridica di cui al d.P.R. 361/2000 non sono sufficienti ad integrare il rapporto di vigilanza previsto dal d.lgs. 33/2013, trattandosi di un mero controllo di legittimità, funzionale alla salvaguardia dell'interesse interno ed istituzionale dell'Ente;

- un ente può considerarsi vigilato, ai sensi dell'art. 22 co. 1, lett c) del d.lgs. 33/2013, ove vi siano disposizioni legislative e/o dello Statuto che prevedono un potere di vigilanza di una pubblica amministrazione alla quale vengono riconosciuti poteri di nomina dei vertici o comunque dei componenti dell'ente.